



Centro di Archeologia Cretese
Università degli Studi di Catania
Via A. Di Sangiuliano 262, 95124 Catania
tel. 095-2502816; fax 095-2502825;
www.unict.it/cac-ct; e-mail: cac.dir@ unict.it

CONSIGLIO DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE dell'Università di Catania

Verbale n. 14

Il giorno 29 ottobre 2004, alle ore 10,30, si riunisce nei locali del Dipartimento SAFIST, ex Istituto di Archeologia, il consiglio del Centro di Archeologia Cretese. Presenti i proff. V. La Rosa, P. Mazzoleni, P. Militello, D. Palermo, O. Palio, G. Pappalardo, G. Rizza, O. Troja. Sono assenti giustificati i proff. E. Ciliberto, S. Garraffo, A. Geraci, E. Pagello, C. Monaco, A. Pezzino, F. Tomasello, L. Tortorici.

Presiede il prof. V. La Rosa, funge da segretario il prof. P. Militello. All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Comunicazioni del Direttore.
- 2) Relazione sulla attività svolta nel 2004.
- 3) Programmi di ricerca anno 2005 ed eventuali, relative richieste.
- 4) Richiesta stipula contratto disegnatore Merlatti.
- 5) Elezione direttore del Centro triennio 2004-2007.

Constatata la validità della seduta, il Direttore apre la discussione sui punti all'ordine del giorno.

1) Comunicazioni.

Il Direttore dà il benvenuto al dott. O. Palio, che partecipa per la prima volta alle riunioni del Centro, e presenta i due volumi del Centro di recente usciti, anche se ancora non disponibili: il numero 4 della rivista "Creta Antica", dedicato ai Cento Anni dello scavo di Hagia Triada, e la monografia n. 3 degli Studi di Archeologia Cretese, ad opera di E. Borgna, dedicata alle ceramiche TM IIC dall'Acropoli Mediana di Festòs. Sottolinea inoltre il peso dei contributi di carattere scientifico presenti nell'ultimo numero della rivista, frutto delle ricerche interdisciplinari dei componenti del Centro, che ne dimostra la validità e la vitalità. Informa inoltre che le seconde bozze del nuovo numero della rivista (5, 2004) sono già state inviate all'editore in modo da giungere alla pubblicazione entro la fine dell'anno o al massimo agli inizi del successivo.

Ricorda ai membri del Centro che nel marzo 2004 è scaduta la Convenzione con la Scuola Archeologica Italiana di Atene. A tale scopo egli si era immediatamente adoperato per procedere al rinnovo, ma il Direttore della Scuola di Atene, prof. E. Greco, pur dichiarando di non avere nulla in contrario, aveva ritenuto più opportuno, per una questione di correttezza istituzionale, rinviare tale rinnovo al momento successivo alla sua eventuale conferma, prevista per gli inizi di ottobre del

2004. Ora che la nomina di E. Greco a Direttore della Scuola è stata ufficialmente comunicata, si prenderanno gli opportuni provvedimenti per procedere al rinnovo della Convenzione.

Dovendo allontanarsi alcuni tra i presenti, il Direttore propone di anticipare il punto n. 5 (elezione Direttore).

2) Elezione direttore del Centro triennio 2004-2007.

Il Direttore ricorda che in data 13 ottobre 2004 è scaduto il triennio della sua carica ed è necessario procedere, come da statuto, alla nomina del nuovo Direttore. Procedo ad un breve consuntivo delle attività svolte in questo triennio, che ha visto la continuazione delle pubblicazioni di rivista e monografie del Centro, e la conclusione di una serie di ricerche coinvolgenti diversi membri del Centro, i cui risultati sono stati resi noti in diversi convegni internazionali. Il numero dei componenti si è incrementato con la cooptazione dei proff. Tortorici, Monaco, Mazzoleni, Palio, confermando l'interesse per le problematiche di ambito cretese da parte dei ricercatori di diverse Facoltà della Università di Catania.

Dopo avere verificato che lo statuto del Centro non pone limiti temporali alla durata della carica di Direttore, il prof. La Rosa si dichiara disponibile, se i colleghi lo vorranno, a mantenere la direzione del Centro, impegnandosi a continuare le stesse linee di ricerca felicemente sperimentate.

Propone quindi di procedere alla votazione.

Alla unanimità viene confermato Direttore per il triennio 2004-2007 il prof. Vincenzo La Rosa.

3) Relazione sulla attività svolta nel 2004.

Il Direttore invita i presenti ad esporre l'attività scientifica svolta nel corso del 2004.

Durante la missione estiva a Prinias, il prof. G. Rizza ha continuato lo studio dei materiali dei materiali provenienti dalla necropoli di Prinias, la cui pubblicazione dovrebbe fare seguito alla edizione dello scavo della Patela in due volumi di prossima uscita (un terzo, dedicato alla interpretazione dei dati, è in programmazione).

L'attività scientifica del prof. Palermo si è svolta all'interno della attività della Missione di Prinias, soprattutto nello studio dei materiali rinvenuti nello scavo del 2003.

Il dott. Garraffo, che non è presente, ha inviato una relazione sulla propria attività. Egli ha completato il catalogo e lo studio delle monete rinvenute nell'Odeion di Gortina.

Il prof. Pappalardo ha completato le analisi delle ossidiane già avviate l'anno precedente. Una missione di studio a Prinias, in origine prevista per il 2004, non è stata effettuata per cause di forza maggiore.

Il prof. Troja non ha purtroppo potuto portare avanti le ricerche a causa dei pressanti impegni accademici in qualità di Presidente del Corso di Laurea in Tecnologie applicate alla Conservazione e Restauro dei BBCC.

Il prof. Mazzoleni, assieme al prof. Pezzino ed alla dott. Belfiore, hanno completato l'analisi dei materiali ceramici dal forno di Haghia Triada, e sono lieti di comunicare che i risultati, anticipati in larga parte nella rivista Creta Antica, verranno pubblicati sulla prestigiosa rivista "Archaeometry".

Il prof. La Rosa riferisce a questo punto sulla attività della Missione archeologica di Festòs, da lui diretta, alla quale hanno partecipato anche i proff. Militello e Palio. Quest'anno era stata concessa l'autorizzazione a compiere una campagna di scavo. Nonostante le ristrettezze economiche, è stato possibile portare a termine una serie di saggi, in parte programmati, in parte dovuti a necessità contingenti nate dalla realizzazione della nuova copertura del Quartiere Levi, curata dalla Sovrintendenza di Herakleion. Nell'area del Vano XIX del Primo Palazzo uno scavo mirato alla identificazione della stratigrafia del Secondo Palazzo, ha portato addirittura a identificare le diverse facciate del Primo Palazzo; nell'area del Piazzale Inferiore, indagata dal dott. Palio, si sono messe in luce una strada di età protogeometrica sicuramente anteriore al Vano R che riprendeva un tracciato già documentabile in età medio-minoica.

Il prof. Militello, oltre a partecipare allo scavo, ha completato lo studio sui materiali tessili ed avviato quello delle statuine. Egli ha inoltre tenuto una serie di conferenze sugli affreschi di Haghia Triada e Festos presso le università di Lund (Svezia), Knoxville, Philadelphia (Bryn mawr college), New York (Institute of Fine Arts).

Il dott. O. Palio ha portato avanti le ricerche sulla ceramica TM I dall'area di Festòs, in particolare quella dalla Casa di Haghia Photinì, che dimostrano come la fase più importante del secondo Palazzo sia il TM IB. Alcuni dei risultati verranno comunicati nel convegno sul pasto rituale, organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Catania e dal CNR-IBAM.

Il prof. La Rosa, oltre alla relazione sui risultati dello scavo del 2004, ha portato a termine uno studio sulla rappresentazione del polpo nell'arte minoica ed un secondo lavoro sugli echi in Italia degli scavi e delle ricerche italiane a Creta per le fasi relative al I millennio a.C. Egli ha continuato la revisione dell'epistolario Halbherr-Compareschi, in vista di una pubblicazione a più mani.

3) Programmi di ricerca anno 2005 ed eventuali, relative richieste.

Il prof. La Rosa invita i presenti ad esporre i loro progetti di ricerca per l'anno 2005 e le eventuali richieste da presentare alle autorità greche.

Per l'anno 2005, il prof. Rizza intende riprendere lo scavo sulla Patela, concentrando la propria attenzione su tre aree: a) l'area dei templi già scavata nel 2003. b) l'area della fortezza ellenistica. c) alcuni tratti della cinta arcaica. La coordinazione dei lavori spetterà al prof. Rizza, la direzione sul campo al prof. Palermo, la dott. Gigli, del CNR-IBAM di Catania, sarà responsabile della organizzazione interna per la sistemazione dei materiali.

Il prof. Rizza chiede inoltre l'autorizzazione a integrare le sculture del Tempio A nel Museo di Herakleion con il pezzo ad esse pertinente, rinvenuto nel 2003, e a procedere nell'occasione a realizzare i calchi delle suddette sculture in vista di una mostra da organizzare ad Atene, a Roma e, sperabilmente, anche a Catania.

Il prof. Pappalardo intende effettuare indagini non distruttive sui pigmenti mediominoici da ceramiche Kamares dello scavo di Festòs, in collaborazione con il dott. Karydas dell'IGME di Atene.

Il prof. Troja dichiara la propria volontà a continuare le analisi di datazione alla Termoluminescenza sui campioni a suo tempo raccolti nelle fornaci di Festòs ed Haghia Triada, nonostante i gravosi impegni di tipo istituzionale cui dovrà far fronte nel 2005.

Il gruppo coordinato dal prof. Pezzino chiede di estendere le metodologie già applicate sulle ceramiche TM I delle fornaci di Haghia Triada a materiali provenienti sia dall'abitato di Haghia Triada sia da complessi stratificati di Festòs. Nell'operazione sarà coinvolto anche questa volta il dott. Kilikoglou, dell'Istituto Demokritos di Atene.

Il prof. Militello intende continuare lo studio sistematico delle statuine MM e TM I da Festòs e Haghia Triada; a tale scopo ritiene opportuno che venga ufficialmente inoltrata la richiesta di autorizzazione a visionare il materiale conservato presso il Museo di Heraklion. Con il prof. La Rosa, inoltre, egli ha in progetto una relazione al Convegno "The first European civilisation?", che si terrà a Venezia nel novembre p.v., sulla presenza della civiltà minoica nella cultura italiana, accademica e non.

Il dott. Palio continuerà lo studio delle ceramiche TM IB da Festòs (Quartiere di Haghia Photinì). Prevede inoltre di potere procedere alla pubblicazione dei vasi in pietra di Festòs, il cui manoscritto, ormai terminato, attende solo, per la consegna all'editore, i risultati delle analisi del prof. Lazzaroni, dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Il prof. La Rosa riferisce sui progetti della Missione di Festòs. Secondo la prassi ormai stabilita dalla Scuola di Atene, per il 2004 non è prevista una autorizzazione allo scavo. Si richiederà pertanto l'autorizzazione ad una campagna di pulizie ad Haghia Triada per effettuare piante di dettaglio. Dall'architetto Nils Hellner (già collaboratore dell'Istituto Archeologico Germanico di Atene) è pervenuta la proposta di effettuare uno studio con un nuovo rilievo e una proposta di ricostruzione grafica della grande Stoà di Haghia Triada. Tale studio dovrebbe confluire in una

unica pubblicazione con i risultati delle ricerche già effettuate dal prof. N. Cucuzza, dell'Università di Genova.

Anche a nome del prof. Ciliberto e del prof. Militello, inoltre, il prof. La Rosa comunica che è in corso una indagine sistematica sui campioni di calcestruzzo (*astraki*) di vario periodo (dagli inizi dell'Antico Minoico fino al TM IB), recuperati nello scavo di Festòs, allo scopo di verificare eventuali variazioni nel tempo della tecnologia con cui questo materiale è stato prodotto.

Il Consiglio decide all'unanimità di avanzare le suddette richieste (analiticamente esposte nell'allegato 1, che fa parte integrante del presente verbale)

6) Contratto Merlatti.

Il Direttore chiede al consiglio di autorizzare la stipula di due contratti di prestazione d'opera per il disegnatore Giuliano Merlatti, per l'anno 2004 e 2005. Il sig. Giuliano Merlatti collabora da tempo con la Missione di Festòs.

Il Consiglio approva.

Il verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante. Non avendo altro da deliberare, la seduta è sciolta alle 12,00.

Il Direttore
Prof. Vincenzo La Rosa

Il Segretario
Prof. Pietro Militello

ALLEGATO 1 – Richieste Autorizzazioni Missione di Festòs e Haghia Triada



Centro di Archeologia Cretese
Università degli Studi di Catania
Via A. Di Sangiuliano 262, 95124 Catania
tel. 095-2502816; fax 095-2502825;
www.unict.it/cac-ct; e-mail: cac.dir@ unict.it

Missione di Festòs ed Haghia Triada Richieste 2005

HAGHIA TRIADA

A) Pulizie e rilievi

I lavori di pulizia e rilievo erano già stati richiesti ed approvati per la campagna 2004, ma non risono potuti svolgere a causa degli sviluppi dello scavo a Festòs.

La campagna di pulizie e rilievo ad H. Triada nell'anno 2003, nella fascia subito a Nord del muraglione a denti, si era rivelata di grande utilità. Era stato anzitutto corretto, in più punti, il rilievo schematico di E. Stefani e si erano potuti stabilire, sulla base dei filari inferiori dei diversi muri, i livelli pavimentali dentro i vani X ed Y (che possono essere attribuiti al TM IIIA2).

Appare opportuno continuare un tale lavoro di pulizia, di verifica dei rapporti fra le strutture e di rilievo analitico, nei seguenti settori:

1) *Area della "Casa dei vani aggiunti progressivamente"* (LA ROSA, Atti VII Conv. Cretologico, 1995, pp. 529-530)

E' situata nel settore subito a Sud del precedente, e sempre a ridosso del muraglione a denti. I vecchi scavi segnalavano, all'interno dei vani A e C, l'esistenza di strutture più antiche, per le quali non esiste un rilievo di dettaglio e nemmeno una sezione. Lo scopo principale, in questo caso, sarebbe di verificare gli allineamenti dei muri e stabilirne l'eventuale appartenenza ad un unico edificio. Una nuova sezione E.-O. lungo l'intero pendio consentirebbe inoltre di mettere in relazione gli ambienti della terrazza superiore con quelli della Casa del *Pistrinum* e la Casa del Lebete.

2) *Casa a Nord-Ovest del Bastione* (HALBHERR- STEFANI- BANTI, pp. 271-278)

Si tratta di una o più case, per le quali manca ancora una volta il rilievo di dettaglio e una qualche sezione, case che furono trovate vuote al momento dello scavo e considerate genericamente anteriori al Bastione. Per tali costruzioni il dato degli allineamenti dei muri assume quindi un peso particolare. Lo studio degli ammorsamenti (in occasione delle pulizie per il rilievo) potrebbe addirittura evidenziare, soprattutto all'angolo sud-ovest dell'area, una qualche parziale ripresa in un momento posteriore alla messa in opera del Bastione.

3) *Strada Nord-Sud a lato della Casa del Lebete e delle Sfere fittili* (HALBHERR- STEFANI- BANTI, p. 272 e *passim*)

Si tratta dell'unica strada riconosciuta nei vecchi scavi all'interno dell'abitato, per la quale, come al solito, non si dispone di un rilievo di dettaglio. Halbherr, inoltre, non ritenne opportuno profilare la

faccia orientale della spalletta est della strada. Un dettaglio di tal genere non può ovviamente essere ignorato nel nuovo rilievo.

4) *Settore occidentale della Casa dei Fichi* (LA ROSA, ASA tene 1979-80, pp. 103-107)

I saggi del 1978 hanno consentito di scoprire un nuovo gruppo di vani relativo ad una Casa già scavata da Halbherr. Nel settore ovest di quella casa, non saggiato nel 1978, la pianta Stefani riporta un vano rettangolare allungato, oggi completamente interrato. Sarebbe opportuno riportarlo alla luce, per poterlo rilevare e raccordarlo quindi agli altri ambienti della stessa Casa.

B) Rilievo e ricostruzione grafica della grande stoà dell'agorà

Si tratta dell'edificio più monumentale del centro, assegnabile al TM IIIA2-IIIB. Del monumento non esiste un rilievo dettagliato e non ne è mai stata proposta una ricostruzione grafica. I resti dell'edificio dovranno essere misurati e disegnati in scala 1:25, con la registrazione di tutte le alterazioni, deformazioni, irregolarità costruttive e dettagli strutturali (per quanto riguarda planimetria, prospetti, sezioni). La misurazione generale dei punti topografici di riferimento sarà eseguita con un tachimetro elettronico (ZEISS) con riflettore laser, che trasmette immediatamente dati tridimensionali a un computer con programma CAD. Le singole planimetrie e i prospetti parziali saranno eseguiti a mano con matite polimeriche su lucidi (PVC) e saranno successivamente scannerizzate e integrate in planimetrie generali. I dati e la documentazione grafica così ottenuti saranno elaborati per la ricostruzione della storia strutturale del monumento, per l'interpretazione delle forme architettoniche, per la ricognizione di origini e funzioni dell'edificio nella trama storico-culturale della Creta Tardo minoica.

C) Analisi delle argille in campioni ceramici di periodo TM I

I lusinghieri risultati già ottenuti nello studio dei campioni TM I provenienti dal forno ad Est del *phylakeion*, sono già stati resi noti (in *Creta Antica*, IV, 2003, pp. 419-435). In vista della pubblicazione definitiva dei materiali dello stesso periodo provenienti dal "Complesso della Mazza di Breccia", appare ora indispensabile proseguire nello studio delle argille per stabilire le produzioni locali e le importazioni dalle altre fabbriche dell'isola (specialmente Cnosso). Altrettanto importante, dal punto di vista scientifico, sarebbe verificare se esistono delle differenze nella composizione delle argille e nei processi tecnologici fra le officine ceramiche di Haghia Triada e quelle della vicina Festòs, sempre per il periodo TM I. E' inutile inoltre ricordare che sono state già effettuate analisi di campioni provenienti dal forno del centro, altrettanto vicino, di Kommos. Per contribuire alla definizione del problema si intendono analizzare campioni provenienti dagli scavi Levi della casa neopalaziale nel quartiere di H. Photinì.

Si chiede la possibilità di poter prelevare almeno un centinaio di campioni (50 da H. Triada e 50 da Festòs; delle dimensioni di cmq 1,5 ca.), onde poter disporre una sufficiente base statistica.

Le metodologie analitiche che verranno applicate ai campioni comprendono:

- *analisi petrografiche* al microscopio ottico, presso il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Catania. Le sezioni sottili saranno preparate presso il Fitch Laboratory della British School di Atene;
- *analisi micromorfologiche* al microscopio elettronico a scansione (SEM), presso l'Università di Catania. Le sezioni sottili saranno preparate presso il Fitch Laboratory della British School di Atene;
- *analisi mineralogiche*, mediante diffrazione a raggi x (XRD), con elaborazioni quantitative mediante Metodo Rietveld, presso il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Catania;

- *analisi chimiche degli elementi maggiori e minori*, mediante spettrometria per fluorescenza di raggi x (XRF), presso il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Catania;
- *analisi chimiche degli elementi in tracce*, mediante analisi di attivazione neutronica (NAA), presso l'Institute of Materials Science, NCSR "Demokritos", Atene.

L'indagine, come in passato, sarà condotta in collaborazione fra il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Catania (coordinatore prof. G. Pezzino) e il Centro Dimokritos di Atene (dott. V. Kilokoglou).

FESTÒS

E) Analisi non distruttive di ceramiche Medio Minoiche

Le analisi non distruttive sui pigmenti dei colori portati avanti con successo, ormai da diversi anni, dal gruppo di lavoro del Laboratorio di Analisi Non Distruttive (LANDIS), diretto dal prof. G. Pappalardo, sono state nel 2003 sperimentate anche al Museo di Iraklion, sopra *pithoi* di produzione locale dello VIII-VII secolo, in corso di studio da parte della prof.ssa I. Lemoù. Del massimo interesse, per gli studi sulla tantissima ceramica di tipo Kamares da Festòs, sarebbe avviare un'analisi sistematica sui pigmenti contenuti nei colori usati per quella decorazione (bianco, giallo, arancione, rosso etc.). Interessa in particolare definire se nel corso delle diverse fasi del periodo Medio Minoico tali pigmenti presentino variazioni nel contenuto degli elementi e delle fasi mineralogiche costituenti.

Verranno adoperati tre sistemi per analisi non distruttiva e portatili:

- a) Sistema di Analisi PIXE alfa per la determinazione degli elementi chimici presenti. Esso è costituito da una sorgente do Po210.
- b) Diffrattometro (diffractometer) a raggi X.
- c) Spettrometro XRF.

Dato il carattere non distruttivo delle analisi, si chiede di poter analizzare una cinquantina di campioni di ceramica Kamares provenienti dai livelli stratificati dell'abitato di Festòs, relativamente alle fasi MM IA, MM IB, MM II e MM IIIA, e conservati nel Museo Stratigrafico di Festòs.

Le ricerche verranno svolte in collaborazione con il dott. Andrea Karydas, del Centro Dimokritos di Atene.

Prenderanno parte alla campagna, nei mesi di luglio e agosto 2004:

- prof. Vincenzo La Rosa, Università di Catania
- prof. Filippo Carinci, Università di Venezia
- prof. Pietro Militello, Università di Catania
- prof. E. Borgna, Università di Udine
- dott. Nicola Cucuzza, Università di Genova
- dott. Orazio Palio, Università di Catania
- dott. Dario Puglisi, Università di Udine
- dott. Santo Privitera, Università di Venezia
- ing. Nils Hellner, Trieste
- sig. Biagio Salmeri, topografo, Università di Catania
- sig. Franco Cecchi, restauratore, Soprintendenza archeologica della Toscana
- sig. Giuseppe Tonsini, fotografo, Soprintendenza archeologica del Lazio
- sig. Giuliano Merlatti, disegnatore
- due allievi della S.A.I.A.
- due laureandi delle Università di Catania e Venezia.